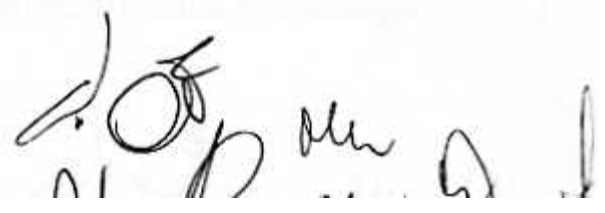


COMUNE DI CERIANO LAGHETTO
18 NOV 2002
Prot. N. 1124F
Cal. XI. 2

-SEGR.

PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL
"POLO CHIMICO CESANESE"

Milano, 15 novembre 2002



PROTOCOLLO D'INTESA PER IL "POLO CHIMICO CESANESE"

TRA

- Regione Lombardia, in persona del Presidente della Giunta Regionale Roberto Formigoni
- Provincia di Milano in persona dell'Assessore all'Ambiente Luigi Cocchiario
- Comune di Ceriano Laghetto in persona del Sindaco Dr.ssa Antonella Ferrario
- Comune di Cesano Maderno, in persona del Sindaco Pietro Luigi Ponti
- C.A.A.M. - Consorzio Area Alto Milanese, in persona del Presidente Rag. Emilio Giudici
- BASF ITALIA s.p.a., in persona del Presidente Dr. Antonio Zoncada, di seguito BASF
- BRACCO s.p.a., in persona del Presidente Dott.ssa Diana Bracco, di seguito Bracco
- BRACCO IMAGING s.p.a., in proprio e quale avente causa per incorporazione da Dibra s.p.a., in persona del Presidente Dott.ssa Diana Bracco, di seguito Bracco Imaging

PREMESSO

- che nel territorio dei Comuni di Ceriano Laghetto (Mi) e di Cesano Maderno (Mi) si è venuto sviluppando negli anni un vasto comprensorio industriale con specifica vocazione per la chimica (di seguito *Polo chimico cesanese*);
- che, in particolare, sin dagli anni Venti nel comprensorio di cui sopra si è insediata l'ACNA s.p.a., la quale vi ha svolto la produzione di coloranti ed altri prodotti chimici;
- che dopo la chiusura di ACNA questa ed altre aree sono state inserite nei Programmi Integrati d'Area di cui alla L.R.12/89;
- che, successivamente, parte delle aree originariamente di ACNA s.p.a. sono state acquisite da BASF e Bracco;
- che le dette aree sono risultate pesantemente contaminate, con conseguente inquinamento della falda idrica accertato dalla competente ASL;
- che conseguentemente la Regione Lombardia, al fine di perseguire condizioni minime di salubrità pubblica e di non esporre a rischi i lavoratori ha ingiunto ai sensi della L.r.94/80, a BASF e Bracco, nella loro qualità di proprietari delle aree inquinate, lo svolgimento di attività di bonifica e monitoraggio;

1   

- che entrambi gli operatori hanno contestato giudizialmente la legittimità di detti provvedimenti regionali;
- che il Consiglio di Stato, con sentenza n.3971/02 ha annullato le ordinanze regionali;
- che l'accertamento della reale responsabilità delle attività produttive causa dell'inquinamento è tuttora oggetto di giudizio avendo, Bracco Imaging s.p.a. e Regione Lombardia avviato iniziative giudiziali di risarcimento danni nei confronti di Montecatini s.p.a. ed Enichem s.p.a. e avendo BASF s.p.a. proposto azione di risarcimento danni per responsabilità contrattuale contro Enichem s.p.a. e Montecatini s.p.a., iniziative giudiziali che tuttora pendono avanti il Tribunale di Milano;
- che, comunque, come risulta dal Rapporto finale redatto dalla Provincia di Milano l'attività di bonifica e di messa in sicurezza dell'area occupata dagli stabilimenti Bracco e BASF oggetto delle ordinanze regionali è stata avviata e svolta ed in particolare:
 - per quanto riguarda la contaminazione del suolo e sottosuolo gli interventi di bonifica e messa in sicurezza si possono ritenere conclusi ad eccezione della zona BASF "C107" sulla quale dovrà proseguire l'intervento di bonifica tramite "soil venting";
 - per quanto riguarda la contaminazione delle acque di falda è in funzione la barriera idraulica la cui efficienza ed efficacia idrochimica è verificata tramite il monitoraggio idrochimico e piezometrico secondo il "Protocollo di monitoraggio" approvato dagli Enti competenti;
- che tali attività residue (soil venting in zona BASF C107, sbarramento idraulico delle acque di falda e relativo monitoraggio), si configurano come attività sostanziali, integranti ed indispensabili al fine del completamento del processo di bonifica del suolo e del mantenimento in sicurezza delle acque di falda;
- che l'intero Polo chimico cesanese ha attraversato e sta tuttora attraversando un pesante periodo di crisi, anche occupazionale;
- che tale stato di crisi risulta aggravato dalla decisione, già assunta e comunicata da BASF s.p.a., di delocalizzare la propria attività di produzione dagli stabilimenti di Cesano Maderno - Ceriano Laghetto per spostarla in altri insediamenti, con la conseguente messa in mobilità di parte del personale;
- che, al contrario, Bracco ha manifestato l'intenzione di accrescere la propria presenza all'interno del Polo chimico cesanese garantendo l'assorbimento nel periodo 2002/2004 di 50 dipendenti posti in mobilità da BASF e un ulteriore consolidamento occupazionale di 70 unità nel periodo 2006/2007";
- che a tal fine è stata siglata in data 12 e 13 novembre 2002 un'intesa con le OOSS;
- che ai fini di cui sopra Bracco è interessata ad acquisire presso le Pubbliche Amministrazioni competenti gli atti che consentano la piena funzionalità

2 *Di. O. S. De. n. 1*

dell'insediamento ampliato;

- che Bracco si è dichiarata disponibile a rinunciare, nei confronti della Regione Lombardia, al contenzioso civile e amministrativo promosso da Dibra e Bracco Imaging avente ad oggetto le ordinanze regionali preordinate alla bonifica e alla messa in sicurezza delle aree ex ACNA ;

Vista in tal senso la nota a firma Avv. Giuseppe Sala in data 25.5.02;

Viste le istanze a firma Bracco e BASF con le quali si richiede il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica delle aree ex ACNA ;

Visto il verbale della conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data 13.11.02;

Ritenuto che gli obiettivi pubblici e privati presentano una marcata convergenza che rendono opportuna la formalizzazione di reciproci impegni ed obblighi giuridicamente cogenti mediante la formalizzazione del presente atto;

SI CONVIENE

quanto segue:

1. Attestazione di risanamento ambientale

La Regione Lombardia, la Provincia di Milano, i Comuni di Cesano Maderno e Ceriano Laghetto, ciascuno per la propria competenza, si impegnano, mediante una conferenza di servizi da indire entro il 19.11.2002 ai sensi dell'art.14 della L.241/90, ad accertare l'avvenuta ultimazione dei lavori di bonifica secondo il progetto approvato ed il raggiungimento degli obiettivi di bonifica prefissati in relazione alle aree aventi destinazione urbanistica industriale e riconosciute idonee all'uso industriale di cui ai seguenti riferimenti catastali:

Aree Dibra

Comune di Cesano Maderno: Foglio n.3, mappali 18, 23, 24, 25, 33, 38, 40, 41, 51, 59, 84, 124, 132, 133, 136, 137, 140, 141, 142.

Comune di Ceriano Laghetto: Foglio n.9, mappali 2, 3, 4, 5, 6, 8, 11, 13, 15, 17, 19, 22, 29, 105, 106, 107, 108, 110, 111, 113, 145, 162, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172.

Aree BASF

Comune di Cesano Maderno: Foglio n.3, mappali 40, 63, 76, 152, 153; Foglio n.15 mappali 9, 15, 17, 45, 51, 52, 80, 81, 82, 88, 112, 113, 114, 132, 136, 140, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191.

1.  0. 0

Comune di Ceriano Laghetto: Foglio n.9, mappali 12, 31, 35, 37, 70, 71, 91, 102, 103, 104, 119, 120, 129, 130, 132, 138, 140, 141, 149, 150, 153, 158, 159, 160, 163, 175, 176, 177, 178, 179, 180; Foglio n.23, mappali 230, 231, 300, 301, 302.

2. Attività residue di bonifica, monitoraggio e analisi

BASF e Bracco, riconoscono le attività di "soil venting" in zona BASF C107 e le attività di sbarramento idraulico delle acque di falda e relativo monitoraggio quale attività connesse al processo di bonifica del suolo e del raggiungimento del livello di qualità delle acque di falda, oggetto delle ordinanze regionali, e si impegnano a:

- (a) proseguire dette attività secondo le modalità previste dai progetti approvati e quindi sin tanto che da parte degli Enti competenti verranno riscontrati nelle matrici ambientali interessate idonei livelli di qualità ambientale;
- (b) sostenere interamente a proprio carico gli oneri economici delle indicate attività residue di bonifica, disinquinamento e monitoraggio.

Ognuna delle società si impegna alle attività di cui ai punti precedenti con riguardo all'area di rispettiva appartenenza attuale. Con riferimento alla compravendita da parte di Bracco di parte del compendio immobiliare di proprietà BASF, quest'ultima continuerà l'attività sino al momento del perfezionamento della compravendita, salva la continuazione della stessa ai sensi delle precedenti lettere a) e b) sulla restante parte del compendio immobiliare di sua esclusiva proprietà.

Nel caso di cessione della disponibilità delle aree o dei fabbricati ognuna delle Società si impegna a trasferire ai rispettivi aventi causa gli impegni di cui al presente articolo, dandone previa comunicazione alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano.

3. Oneri economici relativi alla bonifica ordinata dalla Regione a BASF

Fatto salvo quanto previsto all'art. 2, BASF e Regione Lombardia convengono circa l'opportunità di differire ogni eventuale controversia relativa agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n° 3971/02, resa nel giudizio fra BASF e Regione Lombardia, alla conclusione del primo grado del giudizio promosso dalla Regione Lombardia contro Montecatini e Enichem e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalla stipula del presente protocollo, prorogabile dalle parti per un periodo ulteriore non superiore a sei mesi ove alla scadenza dello stesso risultasse prossima la conclusione in primo grado del giudizio indicato.

Conseguentemente BASF si impegna sino a quel momento a non agire né giudizialmente né stragiudizialmente, fatta salva l'eventuale interruzione della prescrizione e con ogni reciproca riserva.

È fatta salva la possibilità di una definizione stragiudiziale della indicata controversia oggetto del differimento, sia prima sia dopo la definizione del

giudizio civile di cui sopra.

4. Oneri economici relativi alla bonifica ordinata dalla Regione a BRACCO-DIBRA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 2, con la stipula del presente atto Bracco-Dibra rinuncia a far valere nei confronti della Regione qualsiasi pretesa risarcitoria o comunque restitutoria o ripristinatoria legata agli oneri dell'attività di bonifica di cui alle ordinanze regionali rinunciando quindi anche ad ogni eventuale controversia relativa agli effetti delle sentenze del C.d.S. n° 3971/02 e comunque a far valere qualsiasi pretesa economica che dovesse in ipotesi fondarsi su tali sentenze.

5. Linea di collettamento Cesano-Pero e Depuratore di Pero

In ordine alla proposta di ampliamento dell'insediamento Bracco, le parti prendono atto del seguente quadro di opportunità finanziarie regionali:

La Regione ha già finanziato, nell'ambito della propria programmazione ordinaria, due distinti progetti relativi al raddoppio del depuratore di Pero ed alla linea di collettamento Cesano - Pero.

Il primo è stato finanziato dalla Regione con un contributo di 16,5 milioni di euro nell'ambito dei fondi per il bacino Lambro, Seveso Olona.

Il secondo intervento è stato finanziato con le risorse di cui alla L.183/89, per complessivi € 348.608, a valere sulla Delibera dell'Autorità di Bacino del Po del 16 marzo 2000.

Per quel che riguarda il processo di reindustrializzazione dell'intero comparto produttivo, che comprende anche l'ipotesi di ampliamento dell'azienda Bracco, la Regione farà quanto di sua competenza per poter inserire l'intervento relativo al raddoppio della già citata linea di collettamento Cesano - Pero nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, di prossima sottoscrizione con il Ministero dell'Economia e con il Ministero dell'Ambiente, finalizzato tra l'altro al potenziamento delle infrastrutture finanziate con la L. 183/89.

I Comuni di Cesano Maderno e Ceriano Laghetto faranno quanto di loro competenza per poter inserire tale intervento nell'ambito della programmazione del Consorzio Depurazione Nord Milano.

6. Cogeneratore

Per quel che riguarda gli investimenti nel settore della cogenerazione previsti dall'ampliamento dell'attività Bracco, le parti prendono atto che ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato non è possibile prevedere contributi diretti alle aziende. Le parti prendono atto che gli impianti in oggetto rientrano nelle aree c.d. "87 3c)" e possono beneficiare delle opportunità della L.488/92 che

5 / ALON ou ~ i

prevede per le grandi imprese fino all'8% ESN dell'investimento riconosciuto.

In relazione all'ipotesi progettuale per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione, la Regione ha stipulato, con il Ministero dell'Ambiente, un Accordo di Programma Quadro in tema di Ambiente ed Energia a seguito del quale saranno pubblicati bandi pubblici per il sostegno a sistemi finalizzati, prioritariamente, al teleriscaldamento civile in grado di coniugare l'efficienza energetica con la riduzione delle emissioni climalteranti.

Per quel che riguarda l'autorizzazione per le emissioni derivanti dal funzionamento del cogeneratore a ciclo continuo (superiore a 8000 ore/anno e comunque commisurata al fabbisogno energetico dell'insediamento), questa, ricorrendone le condizioni di legge, sarà rilasciata direttamente dalla Provincia, competente per materia ai sensi dell'art.31 comma 2 lett.b del D.Lgs 112/98 e della l.r.1/2000, secondo i criteri dell'art.17 del DPR 203/88, della DGR 6501 del 19.10.2001 e della DGR 10863 del 28.10.2002.

7. Zonizzazione acustica

Il Comune di Ceriano Laghetto si impegna a predisporre entro il 30.6.2003 il proprio piano di zonizzazione acustica dell'ambito individuato nella planimetria allegata sub 1 in modo compatibile con l'insediamento industriale Bracco.

8. Livelli occupazionali

BRACCO si impegna a consolidare i livelli occupazionali come da intese sindacali raggiunte con accordo del 12 novembre u.s. ed in particolare a garantire l'assorbimento nel periodo 2002/2004 di 50 dipendenti posti in mobilità da BASF e un ulteriore consolidamento occupazionale di 70 unità nel periodo 2006/2007".

9. Altri contenziosi giudiziari pendenti tra operatori e Regione Lombardia

BRACCO si impegna a rinunciare o a far dichiarare improcedibili i seguenti giudizi ancora pendenti:

- Ricorso DIBRA Tar Lombardia: n. 138/2001 R.G.

BASF si impegna a rinunciare o a far dichiarare improcedibili i seguenti giudizi ancora pendenti:

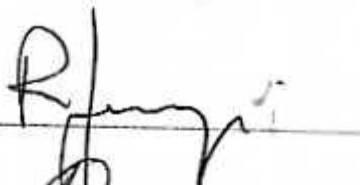
- Ricorso BASF Tar Lombardia : n. 5377/2000 R.G.

BASF e BRACCO si impegnano a non avanzare pretese economiche sulle attività connesse alle attività residue di bonifica, disinquinamento e monitoraggio di cui al precedente punto 2.

Il presente protocollo viene sottoscritto in Milano il 15 novembre 2002, per gli impegni di propria competenza, da:

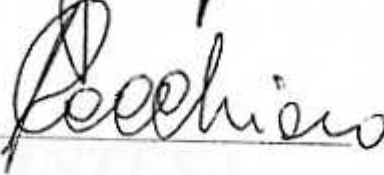
Regione Lombardia

Il Presidente Roberto Formigoni _____



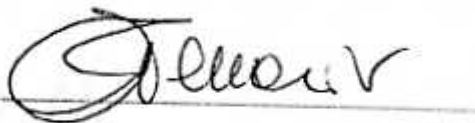
Provincia di Milano

L'Assessore all'Ambiente Luigi Cocchiaro _____



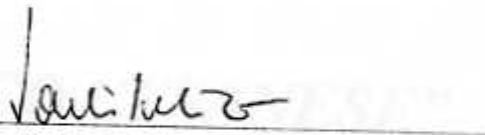
Comune di Ceriano Laghetto

Il Sindaco Antonella Ferrario _____



Comune di Cesano Maderno

Il Sindaco Pietro Luigi Ponti _____



C.A.A.M.

Il Presidente Emilio Giudici _____



BASF ITALIA

Il Presidente Antonio Zoncada _____



BRACCO s.p.a.

Il Presidente Diana Bracco _____



BRACCO IMAGING s.p.a.

in proprio e quale avente causa per incorporazione da **Dibra s.p.a.**

Il Presidente Diana Bracco _____

